

25 gennaio 2019 - ANELLO DELLA BADIA DI TIGLIETO dal ponte sull'Orba (Tiglieto)

Stefano

Primo assaggio di vero inverno con mezzo metro di neve intorno a casa e temperature piuttosto rigide: non so se dire "finalmente!" oppure "purtroppo" ... Fatto è che ne approfitto al volo per una (faticosa) ciaspolata pomeridiana sul classico anello della Badia segnato con un pallino giallo barrato.

La salita dal ponte della provinciale sull'Orba (m. 389) verso le case di Tiglieto si snoda in uno scenario pittoresco, quasi di alta montagna, con la mulattiera che si innalza a mezzacosta tra i pini argentati e con le staccionate a picco sul fiume. La neve è asciutta e farinosa e il mio incedere è lento e gravoso.

Dopo un breve tratto asfaltato (Via Bertalin), il sentiero si tuffa nella valletta del Rio Masino (m. 454) e procede con dolci saliscendi nel bosco prima di iniziare la discesa verso il letto dell'Orba. Nella fredda ombra del pomeriggio raggiungo la Ferriera Inferiore (Frera da Bassu, m. 412) dove una passerella in ferro mi traghetta sull'assolato versante di Acquabuona. Quindi salita nella neve soffice fino a sbucare sulla provinciale Urbe-Tiglieto e poi ancora discesa, lenta e spossante, lungo l'antico viottolo che conduce giù alla Badia.

Breve deviazione all'antico monastero cistercense del XII secolo (accanto al quale si raccoglie lo storico e originario borgo di Tiglieto) e poi "traversata" della piana che mi prosciuga delle ultime energie rimaste: così che arrivo al ponte romanico fradicio di sudore e con le gambe vuote. Sembra finita ma ancora non è: dalla quercia secolare detta "di Napoleone" alla provinciale saranno non più di duecento metri ma son metri che valgono chilometri e io devo fermarmi un paio di volte a prender fiato. Che fatica inattesa per una "ciaspolatina" sotto casa!